



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 06/08/2018

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITA' – APPROVAZIONE

L'Anno **duemiladiciotto** il giorno **sei** del mese di **Agosto** alle ore **19:15**, presso l'**Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 12** ed assenti, sebbene invitati, **n° 1** come dal seguente prospetto:

<i>N. ORD.</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>P.</i>	<i>A.</i>	<i>N. ORD.</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>P.</i>	<i>A.</i>
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	FERRANTE DANIELA	X	
2	RICCI FEDERICA	X		9	PELUSI DOMENICO	X	
3	LATTANZI LUCA	X		10	POLTRONE MARCO	X	
4	INNAMORATI NATASCIA		X	11	BALDINI NADIA	X	
5	NOBILE BENEDETTO	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	ROSSI MIRKO	X		13	FILIPPONI PIERLUIGI	X	
7	CESARINI MASSIMILIANO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che con delibera consiliare n. **42 del 2-10-2017**, accogliendo una mozione presentata dalla rappresentante della Lista “Mosciano Nostra”, Consigliera Cianella M.Cristina, l’assise civica decise di :

“**A**) *Istituire (...) la commissione di Pari Opportunità, al fine di attuare una politica di(...) eliminazione di tutte le discriminazioni esistenti e promuovere, altresì, un’attività di prevenzione contro il loro verificarsi, nella massima tutela dell’universo femminile, E CONTRASTANDO OGNI DISCRIMINAZIONE DIRETTA O INDIRETTA BASATA SUL GENERE, L’APPARTENENZA ETNICA, IL CREDO RELIGIOSO O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITA’, L’ETA’ O L’ORIENTAMENTO SESSUALE*”(*) *per quanto di competenza dell’Ente comunale*”;

B) *Dare mandato agli Uffici per la predisposizione del redigendo e pedissequo regolamento di funzionamento di detta Commissione;*

C) *Dare atto che la funzione di componente della commissione è del tutto gratuita”.*

Considerato:

- che il competente Assessorato alle Politiche Sociali ha predisposto una bozza di regolamento circa finalità, funzionamento, composizione della prefata commissione, nonché sulle competenze ed i poteri della stessa;

Dato atto che alla commissione in oggetto:

A) non si conformano del tutto i requisiti di una **semplice commissione consiliare** (permanente, temporanea o speciale) , che per lo **Statuto dell’Ente (art. 15)** deve essere composta necessariamente da soli consiglieri ;

B) si possono applicare quindi, solo in quanto compatibili, gli art. **55 e seguenti del vigente regolamento di funzionamento della massima assise civica** che parla espressamente “Delle Commissioni consiliari”;

- che detto Regolamento, allegato in copia alla presente deliberazione, è composto di n. 12 articoli, e che lo stesso è stato elaborato coinvolgendo tutti i consiglieri comunali, anche quelli di minoranza;

- che lo stesso è stato sottoposto all’esame dell’apposita Commissione Regolamenti, riunitasi in data 31-07-2018, la quale, come da verbale agli atti, ha rimesso il testo definitivo al Consiglio comunale per la relativa approvazione;

Visto l’art. 42, comma 2, del Tuel;

Visti:

- L’art. 141 – paragrafo 3 – del Trattato che istituisce la Comunità Europea volto ad assicurare l’applicazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento in materia di occupazione e di impiego;
- Gli artt. 21 e 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea che vietano qualsiasi discriminazione fondata sul sesso e sanciscono, tra l’altro, il diritto alla parità di

trattamento fra uomini e donne in tutti i campi, compreso l'ambito lavorativo, l'accesso all'occupazione e la retribuzione;

- La Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego e, in particolare, l'art. 29, il quale prevede che "Gli Stati membri tengono conto dell'obiettivo della parità tra gli uomini e le donne nel formulare ed attuare leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività nei settori di cui alla presente direttiva";
- Gli artt. 3, 4, 35, 36, 37, 51 e 97 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- La legge n. 125 del 10 aprile 1991 "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna nel lavoro";
- La legge 8.3.2000, n. 53 "Disposizione per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- Il Decreto Legislativo 196/2000: "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della legge 17.05.1999, n. 144";
- L'art. 6 – comma 3 – del TUEL;
- Il Decreto Legislativo 26.03.2001 n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità";
- Il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 57 "Pari opportunità";
- Il CCNL 14.09.2000 (code contrattuali) e in particolare le disposizioni di cui all'art. 19 "Pari opportunità";
- Il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246", ed in particolare l'art. 48 che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di piani triennali di azioni positive;
- La Direttiva 23.05.2007 del Ministero per le riforme e le innovazioni nella P.A. e del Ministro per i diritti e le pari opportunità concernenti misure per attuare parità e pari opportunità tra uomo e donna nelle amministrazioni pubbliche;
- La LEGGE 23 novembre 2012, n. 215 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni". (12G0237) [\(GU Serie Generale n.288 del 11-12-2012\)](#)
- L'art. 3 del Vigente Statuto Comunale "*I principi di azione, di libertà, di eguaglianza, di solidarietà, di giustizia, di associazione*", che testualmente recita:

"Il Comune fonda la propria azione sui principi sia di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di sesso, di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione sia a favorire l'integrazione sociale, religiosa e culturale delle varie etnie.

Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del paese.";

Ritenuto di dover approvare il cennato regolamento in modo da consentire una celere costituzione della prefata Commissione tramite:

- Designazione di n. 5 componenti da parte della maggioranza;
- Designazione di n. 3 componenti da parte dalla minoranza;
- Avviso pubblico per l'individuazione n. 3 componenti (autocandidature o candidature proposte da Associazioni del territorio);

Precisato che acquisite le designazioni il consiglio comunale procederà alla nomina della commissione;

Considerato opportuno che, per l'efficace operatività della commissione anche su progetti complessi, la durata naturale della stessa è parificata dal cennato regolamento al mandato dell'amministrazione ("fino alla scadenza del Consiglio"), anche se "fino al momento del rinnovo, la Commissione esistente continua a svolgere la sua funzione";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione, il dirigente del settore interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa, acquisito agli atti;

Preso atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta spesa e non necessita, pertanto, del parere di regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che precede e, per l'effetto:
- 2) Di approvare il Regolamento della "COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITA' " nel testo composto da n. 12 articoli, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di stabilire che acquisite le designazioni il consiglio comunale procederà alla nomina della commissione.
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4i comma del TUEL

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Area Amministrativa

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **Parere Favorevole**.

Note:

Li, 03/08/2018

Il Responsabile del Settore
(Raffaella D'Egidio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisito sulla stessa il solo parere tecnico di cui all'art. 49 del TUEL;

Udita la relazione dell' Assessore alle Politiche Sociali, **Dott.ssa Daniela Ferrante**, che sintetizza il contenuto della proposta – cfr. **alleg. n.1**);

Uditi i vari interventi, riportati in sintesi **nell'alleg. n.1**);

- ❖ **Dato atto che nel corso della discussione, il consigliere Poltrone Marco, dopo avere polemizzato sulla composizione della Commissione Pari Opportunità, si allontana dall'Aula (p.11);**

Ritenuto di dover provvedere alla approvazione della cennata proposta;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.**

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con sollecitudine alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, necessario al reperimento di n. 3 componenti esterni della Commissione Pari Opportunità;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

-di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4[^] comma del Tuel

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all' albo on - line il 28/08/2018 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).

Dalla Residenza Comunale, li 28/08/2018

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva il giorno 06/08/2018, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 28/08/2018 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo
